

CRONACHE DELLO SPETTACOLO

Un clown dai mille volti

PALERMO — (clp) «Strip» è una piccola «Ricerca del tempo perduto», anche se in certi momenti ha tutta l'aria di essere una di quelle storielle che si raccontano ai bambini per farli mangiare.

La compagnia «Stilema» ieri ha presentato, per la IV rassegna del Teatro per ragazzi, questo lungo monologo, mirabilmente condotto per un'ora, durante il quale facevano bella mostra un ottimo teatro d'autore e delle pregevolissime tecniche di animazione.

Sul fondo della scena una grande rete è la ra-

gnatela che tratterà gli oggetti della memoria. Silvano Antonelli, l'attore unico, entra goffamente vestito, appare al pubblico come uno strano ibrido, un individuo a metà tra l'uomo e il bambino. Da quel momento comincia l'incredibile corsa a ritroso della memoria: il bambino diventa un prodigioso trasformista, un clown dai mille volti. Ad un abito ne succede un altro. Tutti indossati l'uno sopra l'altro, nascondono oggetti di ogni genere, strumenti per la scena e brandelli di memoria, mentre il protagonista

procede nel suo «strep-tease» (da qui il nome dello spettacolo) e diventa sempre più bambino, si riappropria, passo dopo passo, di tutto il «tempo perduto», o comunque lasciato dietro di sé.

Avrebbe dovuto essere uno spettacolo soltanto per bambini dai tre ai dieci anni, in vero era assai godibile per tutti: strabilianti giochi di parola, geniali trovate comiche e umorismo per i palati più raffinati.

E così anche alla seconda prova di questa fortunata rassegna i bambini non hanno risparmiato

risa e applausi, partecipando e silenziosi più di un qualsiasi pubblico adulto. Alla fine della rappresentazione il torinese Silvano Antonelli ha salutato il giovane pubblico con una canzone, gli ha promesso che si rincontreranno quando porterà sulla scena «Rambo 2 - La vendemmia».

E oggi alle 9 e alle 17.30 il teatro Daggide riapre il sipario con i pueri Orlando e Rinaldo della compagnia Ippogrifo di Nino Cuticchio.

Claudia Piccio